Anno 51.° - N. 172

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 23 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

## Il comunicato ufficiale

**ROMA, 22. — COMANDO SUPREMO** — **22 GIUGNO 1917**

**(Bollettino di Guerra N. 759)**

**SU TUTTA LA FRONTE SALTUARIA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE; ATTIVITA' DI PATTUGLIE IN RICOGNIZIONE.**

**Generale CADORNA.**

## La questione degli approvvigionamenti al Senato

### Discussione del bilancio dell'agric.

**IL DISCORSO DEL SEN. BENEVENTANO**

ROMA, 22. — Pres. Manfredi. La seduta comincia alle 16.15.

BENEVENTANO parla sulla requisizione nelle attuali contingenze. I supremi bisogni dello Stato debbono essere contemperati dall'equità, per non impedire la produzione di ciò che è necessario per l'alimentazione del paese. In alcune regioni si nutrono di grano duro, in altre predomina l'uso del granoturco, dell'orzo delle leguminarie; di ciò bisogna tener conto. Vi sono delle consuetudini a cui è impossibile derogare. Bisogna elevare le nostre forze, intensificare la nostra produzione, non solo per ora, ma per il domani. E' un errore credere che si possa teoricamente dare un indirizzo alla produzione; in agricoltura, specialmente, bisogna tenere in considerazione la praticità, l'esperienza, nè è possibile procedere sempre e dovunque alle trasformazioni delle coltivazioni. La salute dei contadini nelle zone malariche deve essere rinforzata: la legge sul chinino di Stato ha per fine di combattere la malaria; ma è frequentissimo il caso che nei Comuni si cambi destinazione alle somme per il chinino e persino si critichi la tassa sul chinino che poi non viene somministrato. Rispetto alla derivazione delle acque pubbliche ricorda che si trova all'esame dell'ufficio centrale un decreto riguardante l'utilizzazione delle acque e dei corsi pubblici. Tale decreto ha molta importanza per l'agricoltura, specialmente nel meridionale. Occorre una legge e sarebbe doveroso ci emacipassimo dall'imitare le leggi delle altre nazioni. L'art. 1.o del regolamento annesso al decreto apporta poi maggiore confusione che il decreto stesso. Viene abolita la concessione delle acque pubbliche a perpetuità permessa dalla legge 1865, ma tolta tale concessione, chi mai intraprenderà vaste coltivazioni di terre colla prospettiva che dopo un certo numero di anni gli venga a mancare l'acqua per l'irrigazione? Occorre siano chiarite le relazioni fra lo Stato, la Provincia, i Comuni ed i privati per evitare divergenze troppo frequenti.

Parla quindi dei prodotti minerali. Nel sottosuolo d'Italia esistono sorgenti inesplorate. Si sono trovati giacimenti di sostanze produttive di calorie in sostituzione del carbone, banchi di ligniti; nella provincia di Catania vi sono giacimenti petroliferi. Il governo farà bene a tenerne conto.

LUCIANI ricorda che parecchi anni fa Guido Baccelli, ministro dell'istruzione, istituì la festa degli alberi allo scopo di instillare nella gioventù il culto ed il rispetto degli alberi e dei fiori e promuovere un progressivo rimboschimento del paese. Tornato Baccelli a vita privata l'istituzione languì e cadde. Invita il governo a ridar vigore alla bella istituzione.

DI CAMPOREALE si occupa della questione del grano, dicendo che fra i provvedimenti presi dal Governo per l'agricoltura, fu errato quello della coerzione, invece dell'affidamento sulla volontaria collaborazione della classe agricola.

DELLA TORRE vorrebbe si riconoscesse che il progresso dell'agricoltura è effettivamente collegato a quello dell'industria. Il contrasto non esiste. L'aumento della produzione industriale, il miglioramento delle condizioni operaie portano un aumento di consumo ed un miglioramento sensibile per la classe agricola. Confida che il ministro dell'Agricoltura terrà conto delle sue osservazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

**IL DISCORSO DELL'ON. CANEPA**

CANEPA, commissario degli approvvigionamenti e consumi, ringrazia il senatore Maragliano dell'autorevole aiuto appoggiando il provvedimento del governo per la limitazione del consumo del grano, con abburattamento al 90 per cento. Il senatore Maragliano ha compiuto un'opera patriottica. Ricorda che fra tutte le nazioni della Intesa, l'Italia, quantunque scesa in guerra dieci mesi più tardi, ha il primato circa la limitazione dei consumi e che le nazioni alleate hanno compiuto ciò che è stato fatto in Italia.

Nel prossimo raccolto è da sperare che vi sarà abbondanza di mais e il pane verrà migliorato. Sono stati fatti inoltre esperimenti di farina miscellata e sono riusciti benissimo. Non è in Italia solamente, ma anche in altri paesi, che si è trovato conveniente dare il pane anche alle bestie, ma questo, che è un vero delitto, si può reprimere in parte sia con disposizioni penali, sia con prescrivere che l'abburattamento sia fatto senza alcuna eccezione.

La questione delle tessere è stata esaminata anche dalla Commissione di finanza, che non si mostra propensa ad attuarle. Parla della tessera statale, non di quella comunale e provinciale. Se domani fosse necessario applicare la tessera in tutto lo Stato, tutto sarebbe pronto per l'applicazione. La provincia è razionata ed ha interesse che non si sciupi la quantità ad essa assegnata per giungere al nuovo raccolto, senza che sia mancato il grano. Quanto alla Calabria, l'approvvigionamento ora è regolato. E' vero che vi è stata una soluzione di continuità per alcuni giorni, ma tale soluzione è dovuta al siluramento di tre piroscafi di grandissima portata, carichi di grano, siluramento avvenuto nelle vicinanze di Napoli, con la perdita di quasi trecentomila quintali di grano. Appena giunto il primo piroscafo con grano, furono caricati ed inviati nelle Calabrie, nello stesso giorno, 25 vagoni. Il senatore De Novellis ha lamentato l'ingiustizia verificatasi durante la requisizione, ma egli osserva che tale requisizione ebbe luogo non per conto del commissariato, bensì per conto del Ministero della guerra. Il Ministero della guerra perciò ne parlerà allorchè sarà discusso il suo bilancio. Certo inconvenienti sono inevitabili, ma si è pensato a porvi rimedio col Comitato dei ricorsi civili presieduto dal sen. Torrigiani. Il senatore Maragliano incita il governo alla massima severità nel reprimere i reati in materia di approvvigionamento: dice che il governo ha già provveduto con apposito decreto. I sospetti a torto avranno presidio nel Comitato dei ricorsi civili; i colpevoli saranno severamente puniti.

Termina fiducioso, com'è, che l'Italia nulla avrà da invidiare alle altre nazioni.

La seduta è tolta alle 18.15. Domani seduta alle 15.

## IL VIAGGIO TRIONFALE della missione italiana

### 300 mila persone salutano la nostra missione a Filadelfia

FILADELFIA, 21. — **Stamane alle 11 è giunta la missione italiana, ricevuta alla stazione dal sindaco Smith e da un comitato di illustri cittadini. Una massa immensa di popolo era adunata nei pressi della stazione e nelle strade che la Missione doveva percorrere era un fluttuare interminabile di bandiere italiane ed americane.**

**Erano presenti circa 300.000 persone e di esse un quarto erano italiane. La folla acclamante rimase dinanzi all'albergo in cui era scesa la missione, per circa due ore, applaudendo sempre entusiasticamente all'Italia. Alle due del pomeriggio i membri della missione si sono recati a Frixmont, paese dove sono i monumenti a Colombo, a Washington, a Lincoln ed a Verdi. Vi hanno deposto corone di alloro su quelli dei due grandi americani.** (Stefani)

## Le indescrivibili accoglienze di New York

NEW YORK, 21. — **Straordinariamente entusiastica è stata l'accoglienza fatta alla missione italiana con a capo il principe di Udine, che è giunta nel pomeriggio.**

**Una immensa folla, composta di italiani e di americani, gremiva la Broadway che la missione attraversò in automobile, recandosi al palazzo municipale.**

**Migliaia di scolari italiani acclamarono la missione al suo arrivo al palazzo municipale, ove il sindaco e il presidente dell'Università Columbia accompagnarono gli ospiti italiani. Il sindaco augurò il benvenuto alla missione, dichiarandosi lieto di salutare i rappresentanti del grande popolo d'Italia ed espresse sincero amore per l'Italia che combatte con l'America per gli stessi ideali.**

**A nome della missione il principe di Udine ringraziò. Dichiarò che le simpatie e l'appoggio dell'America incoraggiano grandemente l'Italia, fiduciosa nell'energia americana. L'Italia ha bisogno anzitutto di navi.**

**La missione, accolta con indescrivibili manifestazioni di entusiasmo, si recò nel quartiere italiano, ove depose una corona al monumento di Garibaldi. Assistette poi ad un pranzo ed infine al ricevimento al museo metropolitano.** (Stefani)

## Le operazioni di reclutamento agli Stati Uniti

WASHINGTON, 22. — **Il segretario di Stato, Lansing, sottopose alla firma del presidente Wilson il programma stabilente che la settimana dal 23 al 30 corr., debba consacrarsi alle operazioni di reclutamento per completare gli effettivi dell'esercito regolare.** (St.)

## Gli eserciti della libera Russia non mancheranno al loro dovere

LONDRA, 22. — Il generale Robertson, capo dello stato maggiore generale, inviò al generale Brussiloff il seguente telegramma:

« **Felicito sinceramente l'Eccellenza Vostra per la nomina a comandante supremo degli eserciti della Russia; desidero assicurarla che potrà sempre contare sulla mia cordiale cooperazione, nel compito comune di battere il nemico della giustizia e della libertà** ».

Il generale Brussiloff così rispose:

« **Prego Vostra Eccellenza accettare i miei più sinceri ringraziamenti per le sue felicitazioni; la assicuro che tutti i miei sforzi tenderanno verso la felice attuazione del nostro compito comune, di concerto con le valorose truppe britanniche che acquistarono nel Belgio nuova gloria con la vittoria sui nemici, che sono i nemici del diritto e della libertà. Legati da vincoli d'onore, gli eserciti della libera Russia non mancheranno al loro dovere** ». (Stef.)

## L'energica azione del governo

### Contro un covo di malfattori in Russia

PIETROGRADO, 22. — **La legge marziale è stata proclamata a Toevki, in seguito a numerosi assassinii e furti commessi da delinquenti amnistiati chiamati sotto le armi e da anarchici militanti.**

**Si è scoperto che si stava preparando un complotto avente per iscopo il saccheggio delle banche e dei magazzini e l'assassinio dei loro direttori. Più di 1000 amnistiati sono stati arrestati di nuovo e con essi altre trecento persone in luoghi generalmente frequentati da delinquenti. S'incontrò qualche resistenza e vi furono circa venti morti e un certo numero di feriti.** (Stefani)

## La battaglia in Francia

### Continua la lotta a Vaux Aillon

PARIGI, 22. — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **A sud di La Fere compimmo una incursione nelle linee tedesche nella regione di Beauter e riconducemmo prigionieri.**

**La lotta di artiglieria continuò ad est di Vaux Aillens e si estese, durante la notte nella regione a sud di Filain e a nord di Braye en Laonnois, ove assunse un carattere della più estrema intesità. In Champagne, verso le ore 21, dopo una seria preparazione di artiglieria, i tedeschi attaccarono le nostre trincee della Crête du Teton ad est di questo monte, su un fronte di 400 metri. Riuscirono dapprima a penetrare nei nostri elementi avanzati, ma ne furono respinti, dopo vivo combattimento e le linee francesi furono integralmente ristabilite.**

**In Lorena un colpo di mano tedesco verso il Bois di Remveres non dette alcun risultato** ». (Stefani)

## Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 27. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Ieri sera a sud della strada Cambrai-Bapaume, ad est di Laventie e in vicinanza di Lombaertzyde, distaccamenti di incursione sono stati respinti dal nostro fuoco. Presso Lombaertzyde un distaccamento tedesco riuscì a penetrare in uno dei nostri posti della linea del fronte, ma fu subito ricacciato. Alcuni nostri uomini mancano.**

**Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata attiva a sud ed a nord della Scarpe** ». (Stefani)

## Il comunicato tedesco

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 21 sera dice:

« *Fronte occidentale.* — Nella mattinata a sud-ovest di Lens presso Vacex Aillon e sud-est di Nauroy vivace attività combattiva. Nulla altro di particolare ». (Stef.)

## L'ascendente dei francesi sul nemico

PARIGI, 22. — *Malgrado l'accanimento e le perdite subite dal nemico nel violento attacco in cui dopo un vivo bombardamento i tedeschi hanno impegnato un'intera divisione sul fronte di un chilometro per riconquistare la parte occidentale del saliente di Hindenburg dalle mani dei francesi, i nemici non hanno ottenuto ora altro risultato che la conservazione precaria di un piccolo saliente a nord della fattoria di Moisy che i francesi hanno già seriamente intaccato. L'ardente lotta durata quarantotto ore è stata così una nuova e completa delusione per i tedeschi.*

*I francesi hanno continuato con successo le riduzioni del cuneo tedesco fra il Mont Blond ed il Mont Cornillete. Si sono impadroniti di opere nemiche ed hanno fatto un notevole bottino. Un contrattacco tedesco, che è seguito, è stato particolarmente disgraziato, poichè ha permesso ai francesi spinti dal loro ardore combattivo nell'inseguimento del nemico di realizzare un importante avanzata nel settore aspramente disputato. Questa azione è stata caratterizzata dal morale elevato degli ufficiali e dei soldati francesi, dal loro spirito di combattività e dalla loro ammirevole volontà di non cedere nulla al nemico. I tedeschi nell'attacco e nella difensiva hanno continuamente la peggio poichè i francesi conservano integralmente la ascendente sul nemico, quantunque esso sia considerevolmente rafforzato da elementi freschi d'assalto provenienti dalla Russia.* (Stefani)

## Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 20 corrente, dice:

*Aviatori britannici bombardarono i campi e i depositi nemici di Baghanci fra il lago di Doiran e il Vardar e Vetrina sullo Struma arrecando considerevoli danni. Attività media dell'artiglieria nell'insieme del fronte.* (Stef.)

## La liquidazione definitiva del gabinetto Clam-Martinitz

ZURIGO, 22. — Si ha da Vienna: *Il conte Clam Martinitz non avendo potuto costituire un nuovo gabinetto con la partecipazione di ministri delle varie nazionalità senza portafogli, ha pregato l'imperatore di accettare le dimissioni di tutto il gabinetto e di affidare l'incarico ad altri.*

*Il conte Clam Martinitz aveva offerto un portafoglio anche ai socialisti, ma questi lo ricusarono per ragioni di principio, pur promettendo il loro pieno appoggio per l'opera di rinnovamento dell'Austria.*

*L'insuccesso del conte Clam Martinitz è dovuto agli czechi ostili alla sua persona, come dichiarò ieri Sealak in seno alla commissione del bilancio. I polacchi, invece, sarebbero stati favorevoli ad entrare nel gabinetto a patto di ottenere le concessioni già note.* (Stef.)

## Re Alessandro per l'unità del paese

ATENE, 22. — Il Re Alessandro ha inviato al presidente del consiglio Zaimis la seguente lettera che i giornali riproducono:

*Seguo con vivo interesse gli sforzi del governo pel ristabilimento dell'unità del paese. Sono pronto per quanto mi riguarda, restando fedele depositario della costituzione e confidando nella benevola disposizione delle potenze, a collaborare con esse per tranquillizzare lo spirito ed ottenere la riconciliazione della nazione.* (Stef.)

## I venduti alla Germania imbarcati al Pireo

ATENE, 22. — Gounaris e la trentina di persone espulse, compreso l'ex-ministro a Pietrogrado Dragoudonie, si imbarcarono a bordo di un vapore greco. (Stef.)

## L'ex-re Costantino alla Via Mala

THUSIS (Svizzera), 22. — L'ex-re Costantino colla famiglia e il seguito è giunto stasera con treno speciale. La stazione era occupata militarmente. (Stef.)

Thusis comune di 1500 abitanti sul Passo di Via Mala (746 m.) nel Canton Grigione. La popolazione ladina lo chiama Tuseun, gli italiani Tosana.

## Perchè è necessaria la vittoria

### Un discorso del min. labourista Barnes

LONDRA, 21. — Barnes, membro labourista del gabinetto di guerra, durante un pranzo, rispondendo ad un brindisi alla vittoria degli alleati ha detto:

« Dopo la mia nomina nel gabinetto di guerra ecco la prima occasione in cui parlo in pubblico. Debbo sorvegliarmi, pesare le mie parole ed esprimermi con qualche cirsospezione. Siamo giunti ad una fase estremamente importante di questa guerra. I popoli sono stanchi del diluvio di sangue e desiderosi di porvi fine. Ciò è naturalissimo, poichè la guerra è di una asprezza senza precedenti, di una ferocia senza eguale e distrugge i mezzi di esistenza della popolazione civile. Essa ha gettato il lutto in migliaia di famiglie, espone milioni di uomini agli orrori della battaglia e le popolazioni civili ad uno sforzo estremo, ad ogni sorte di privazioni dovute alla raferazione delle cose necessarie alla vita. E questo avviene in tutti i paesi, ma più specialmente in quelli delle potenze centrali. Questi ultimi subiscono le perdite più gravi e i disagi più acuti, poichè sono ridotte a contare sulle loro sole risorse sempre descrescenti. Questo disagio delle potenze centrali è la causa intima dei recenti e disperati tentativi di organizzare conferenze per la pace a Stoccolma ed altrove, di inviare in Russia uno sciame di agenti tedeschi e degli sforzi frenetici del governo tedesco per seminare la discordia fra i governi e i popoli loro nemici. Ma qualunque cosa abbiano detto i pubblicisti o socialisti tedeschi circa gli scopi della guerra, e i possibili negoziati di pace, il fatto notevole è che il governo tedesco stesso non ha detto nulla di natura tale da impegnarlo in qualsiasi modo in ciò che sarebbe stato fatto nella conferenza della pace o in ciò che i suoi agenti avrebbero potuto riuscire ad ottenere dai loro avversari. Ecco il reale pericolo della situazione attuale: Il governo tedesco cerca di sfruttare la stanchezza del mondo per la guerra. La sola cosa che pel momento si potrebbe ottenere dal governo tedesco come limite estremo sarebbe il ritorno allo *statu quo*. Ora ciò è impossibile, come faceva notare nella settimana scorsa il presidente Wilson nella sua comunicazione al governo provvisorio russo.

« Questa guerra iniqua è nata dallo *statu quo* ed è tale *statu quo* che occorre modificare, in modo che una simile abbominevole cosa non possa mai più accadere. Ecco un punto su cui io tengo ad insistere un punto che tengo ad incidere nello spirito dei miei concittadini e sopratutto degli operai miei compagni. Da molti anni prima della guerra i popoli democratici, come il popolo britannico, facevano di tutto per alleggerire l'onere degli armamenti che ad essi era imposto e perchè risorse della civiltà fossero consacrate a migliorare la situazione morale e materiale del popolo. Durante questo tempo le potenze centrali cercarono di dominare non solo le loro popolazioni, ma anche i popoli al di là delle loro frontiere: in sostanza il principio che noi difendevamo era che ogni nazione grande e piccola dovesse essere libera di vivere la propria vita nazionale come desidera. Le potenze centrali invece seguivano il principio opposto. Esse volevano obbligare ogni nazione a vivere a loro beneplacito. Il popolo britannico lavorava per le riforme democratiche; volevamo che il governo agisse maggiormente nell'interesse di coloro che finora erano i meno favoriti nella lotta, a raggiungere finchè ci veniva rifiutata la libertà, finchè eravamo costretti a sopportare il pesante onere degli armamenti per salvaguardare tale libertà. Tutto ciò che chiediamo in questa guerra è che nell'avvenire ci si lasci tranquilli; che ci liberino dalle rodomontate di coloro che battono le sciabole sul selciato e dagli scopi che essi hanno. Ecco l'intento che deve raggiungere ogni paese a cominciare dalla Germania. Non è contro il popol tedesco che combattiamo, ma è per la libertà di tutti i popoli.

« Vorrei che fosse in mio potere dirvi per quanto tempo ancora dovremo sopportare il peso di questa ansietà. La nostra situazione rassomiglia molto a quella di una squadra di operai occupata a fare cadere l'alto fumaiolo di un officina noi facciamo senza tregua un fuoco distruttore. Alla base dell'edificio abbiamo tolto un mattone quì e uno là, abiamo udito degli scricchiolii prodursi man mano che avanza il lavoro; ma poichè noi sappiamo che il crollo avverrà poco importa il tempo che dovremo attendere. La forza dei nostri alleati abbrevierà la lotta. La forza che abbiamo oggi impegnata è lo stesso combattimento che impegnarono gli eroi e i martiri di tutti i tempi e di tutti i paesi. Tale lotta non può terminare colla disfatta e non terminerà colla disfatta perchè se così fosse bisognerebbe disperare e non credere che esista nel mondo una forza morale che tenda verso la giustizia.

« E' dunque ora che bisogna condurre la guerra alla completa vittoria. Non vi sono mezzi termini non vi sono compromessi possibili fra la democrazia e la autocrazia; se noi non riportassimo la vittoria non vi sarebbe che una tregua armata preparatoria di una vittoria futura del nemico. Occorre che gli alleati riportino la vittoria e bisogna che ciò avvenga ora ». (Stef.)

## Il movimento nei porti francesi

PARIGI, 22. — Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi nella settimana terminata alla mezzanotte del 17 corrente: Piroscafi di tutte le nazioni entrati nei porti francesi 1028, usciti 1122; piroscafi francesi affondati sopra le 1600 tonnellate nessuno, sotto le 1600 tonnellate cinque navi. Navi francesi attaccate senza successo cinque; battelli da pesca affondati nessuno. (Stef.)

## La riforma della Camera dei lordi

LONDRA, 22. — (Camera dei lordi). — Curzon annuncia che il governo ha deciso di nominare una commissione per risolvere la questione della riforma alla camera dei Lordi. (Stefani)

## I ferry-boat attraverso la Manica

LONDRA, 22. — Camera dei Comuni). — In risposta ad una interrogazione Bonar Law dichiara che il governo studia attualmente la creazione di un sistema di ferry-boat attraverso la Manica. (Stef.)

## La forte posizione dell'onorevole Sonnino - I socialisti italiani ex-Grimm - Notizie migliori dalla Russia

ROMA, 22 matt. — (V.) — Nell'ambiente politico campeggia sempre il successo dell'on. Sonnino come la caratteristica principale della situazione. Non mi è consentito di parlare della discussione, che si svolge alla Camera in comitato segreto sulle dichiarazioni del governo, e che si chiuderà con un voto, che sarà dato in seduta pubblica; ma tuttavia dobbiamo rilevare che la grande manifestazione di stima e di fiducia fatta ieri dall'assemblea al Ministro degli Esteri è la nota dominante della situazione e ha già disperso non poche perplessità e incertezze. Non si crede possibile che il dibattito della Camera a porte chiuse possa in alcun modo mutare la posizione dell'on. Sonnino, che resta con la sua politica estera il caposaldo della situazione presente e anche di una eventuale situazione futura. E' possibile che il Ministero Boselli superi il dibattito che la Camera fa a porte chiuse ma è anche possibile che qualche nuovo mutamento avvenga: in ogni caso l'on. Sonnino rimarrà il fulcro di qualsiasi combinazione. Questo è già un punto assodato e che tutti riconoscono, così i deputati nelle loro conversazioni come la quasi unanimtià della stampa.

* * *

L'attenzione si volge intanto al caso Grimm, che è collegato con l'atteggiamento politico dei nostri socialisti. Il Grimm infatti fu uno dei principali inventori dei convegni di Kienthal e di Zimmerwald e adesso preparava il convegno di Stoccolma: con lui i socialisti italiani erano cordialmente solidali; oggi si scopre che egli è un vero e proprio agente della Germania: si desidera sapere che cosa faranno i nostri socialisti per separare la loro responsabilità da quella del socialista svizzero, il quale voleva, nientemeno, indurre la Russia alla pace separata cogli Imperi centrali, col bel risultato di mettere in difficilissima condizione l'Italia, la Francia e l'Inghilterra. I nostri socialisti hanno sempre detto di volere l'Internazionale e la pace generale, non il trionfo tedesco nè la pace separata della Russia cogli Imperi centrali: ora che si è scoperta la vera essenza del signor Grimm, attendiamo di sapere che cosa pensano di lui i socialisti italiani.

Vedremo se questi avranno la lealtà e il coraggio di sconfessare il Grimm, oppure se continueranno a difenderlo nell'*Avanti!* coi soliti sofismi. Notiamo intanto che, mentre qualche mese addietro l'on. Turati dichiarava non potersi accettare per l'Italia una pace *cogliona* e doversi riconoscere la giustizia di taluni postulati italiani, oggi egli e i suoi amici sembrano dimenticare quelle affermazioni e invocare una pace purchessia, che segni il fallimento degli stati capitalisti. Qual'è la ragione di questo mutamento? Noi non la conosciamo, ma il cambiamento di tono dell'on. Turati apparve ieri anche nel breve discorso pronunciato alla Camera per combattere il comitato segreto e cioè quando, per parlare della nostra guerra, adoperò frasi quasi sprezzanti. Siamo in presenza di una nuova involuzione del deputato di Milano? Comunque, almeno il Turati dovrebbe sentire il bisogno di sconfessare le porcherie del compagna Grimm.

* * *

La situazione in Russia è sempre argomento di tutta l'attenzione e di tutte le preoccupazioni di quanti seguono con animo patriottico le vicende della guerra. A costo di farmi dare dell'ottimista, non posso fare a meno di segnalare alcuni sintomi di miglioramento della situazione russa, sintomi desunti non soltanto da quanto pubblicano i giornali. Certo le faccende di Pietrogrado continuano a suscitare le più gravi apprensioni dell'Intesa, ma, ripeto, bisogna anche tener conto di alcuni elementi i quali sembrano effettivamente indicare che le cose volgono al meglio.

Il corrispondente da Pietrogrado del *Giornale d'Italia*, il quale è sempre stato piuttosto pessimista, parlando dei deputati socialisti interventisti italiani che sono stati a Pietrogrado, gli onor. Raimondo, Labriola e Cappa, così riassume le loro impressioni all'atto della loro partenza dalla Russia:

« Tutti e tre partono convinti

che, sebbene la rivoluzione abbia notevolmente indebolito il contributo russo alla causa dei popoli liberi dell'Europa, si deve aver fede nella lealtà della Russia, che non tradirà gli Alleati, e si deve valutare equamente l'immensa importanza, anche se per ora soltanto negativa, del fatto che la Russia mantiene chiuso alla Germania il suo territorio, ove esistono immense risorse. E' per tanto necessario mantenere la fiducia e le amichevoli relazioni col popolo russo, anche se presentemente la coincidenza dei gravi problemi interni ed esteri gli toglie di dare agli Alleati quella più efficace collaborazione che sarebbe stata desiderabile ».

Il corrispondente inoltre avverte essere necessario che uno o più uomini politici italiani di parte democratica si trovino costantemente a Pietrogrado per coperare coi colleghi di Francia, d'Inghilterra e di America nella lotta contro la corrente degli agenti germanici, per dissipare i malintesi fra la Russia e l'Italia che i massimisti hanno tutto l'interesse di suscitare, e per far valere presso l'opinione pubblica il contributo di primo ordine con cui l'Italia supplisce all'attuale inattività della forte Russia. Il corrispondente aggiunge questa frase sintomatica: « L'attuale inattività della Russia, secondo le sepranze di molti, dovrebbe relativamente presto cessare ».

Anche a me risulta da altra fonte essere pervenute buone notizie militari dalla Russia, nel senso che Brussiloff è riuscito a organizzare gli eserciti, specialmente meridionali; anche la situazione del Governo provvisorio, che da prova di lealtà e buona volontà, pare *migliorata*. Non aggiungo altro. Non voglio suscitare illusioni, ma non posso neanche in coscienza tacere quanto mi consta, tanto più che l'eccessivo scoraggiamento di molti per le faccende russe può turbare l'opinione pubblica. In conclusione la Russia attraversa una formidabile crisi, ma la fedeltà, la lealtà e la gratitudine verso gli Alleati non sono colà spente e vi è qualche fondata speranza di un risveglio dell'alleata orientale.

## L'invasione tedesca nella Svizzera

GINEVRA, 22. — Sotto questo titolo l'autorevole «Journal de Genève» pone in rilievo che in tutti gli incidenti più gravi che hanno agitato e diviso la Svizzera, si ritrova la Germania.

E' per compiacere ad un ufficiale tedesco, che i due colonnelli hanno mancato al loro dovere. Essi ne sono stati puniti, ma l'ufficiale tedesco è sempre alla Legazione di Berna, dove la sua presenza è una vera provocazione.

E' per la Germania che Muehlemann viene ad infamare un'amministrazione reputata per la sua integrità e che da quando esiste, cioè dal 1848, non aveva mai dato luogo ad alcun scandalo di corruzione.

E' la Germania che ha indotto il nostro ministro a Washington, a passi compromettenti.

Se i processi di spionaggio si ripartiscono più o meno tra le nazioni vicine, quello di Behrmann, direttore di un ufficio svizzero di tourismo, e capo di una banda di agenti al servizio della legazione imperiale, ci rivela cose singolari ed inquietanti. E' ancora la Germania che è in giuoco.

Infine, è per la Germania che un consigliere nazionale si reca a Pietrogrado per farsene espellere come un malfattore, ed espone il paese ad una figura pietosa. Ed è presso un consigliere federale che questo deputato socialista ed antimilitarista prende le informazioni utili alla sua missione.

Durante questo tempo — dice il giornale — la Germania continua la sua invasione pacifica presso di noi. Il 30 novembre 1916 si fonda a Berna la società «Metallum» allo scopo di sfruttare le industrie metallurgiche; ed essa ha per presidente il signor Rathenau di Berlino, che presiede egualmente ai destini dell'«Allgemeine Elektrizitäts - Gesellschaft», alla «Metallum» si aggiunge la «Militana»: tutto un personale tedesco invade la città federale.

E' stato segnalato cento volte il danno che risulta da un numero sempre più grande di professori tedeschi alle nostre università della Svizzera tedesca. Il grido d'allarme è stato lanciato da Svizzeri-Tedeschi. Nelle università di lingua francese gli stranieri formano il 15 per cento del corpo insegnante; nelle tre università di lingua tedesca i professori stranieri — e questi stranieri sono quasi tutti della Germania — formano il 26 per cento. Quale impressione dobbiamo noi provare nella Svizzera romanda al pensiero che i nostri giovani compatriotti di Basilea, Berna, Zurigo, sono formati intellettualmente da maestri tedeschi? Essi sono i servitori di una Germania che non è più quella delle altre volte, ma d'una Germania nuova, tutta diversa, in opposizione assoluta con la nostra Svizzera democratica, federalista ed umanitaria.

Ed allora, a ciascun fatto nuovo che ci rivela l'azione dell'impero sul nostro suolo, come nascondere le nostre apprensioni?

Dopo aver detto ciò, il giornale aggiunge che non fa questi rilievi per scusare i gravi fatti dell'altra sera, che naturalmente riprova, dicendoli puerili e tristi, ma perchè l'emozione dello scrittore e di quelli che la pensano come lui sia compresa, e siano comprese altresì l'ansietà e la collera. Ed è anche perchè la reazione che si opera raggiunga lo scopo, e perchè si sappia che un solo pensiero, una sola cura animano la popolazione romanda: la Svizzera, la sua unione, il suo avvenire, la sua dignità.

## Il programma del partito economico italiano

Si è tenuta l'assemblea generale del Partito Economico Italiano, ed ha avuto luogo una importante discussione, durante la quale l'assemblea, riconfermando la necessità di riforme politiche-sociali che da un decennio si vanno richiedendo, ha fatto voti perchè sia dato sviluppo a tutte le attività allo scopo di intensificare la produzione e dare incremento alla ricchezza nazionale, al fine supremo del propresso intellettuale, morale, e politico.

Come organizzazione politica indipendente da ogni altro partito che, pur militando fra le forze costituzionali, in quanto ritiene che anche col vigente regime siano possibili le più audaci riforme, il Partito Economico Italiano si è dichiarato favorevole ad una progressiva democratizzazione dello Stato. L'assemblea ha quindi tracciato l'azione del Partito in base ai seguenti postulati:

*Riforma dei poteri*: Elettorato politico amministrativo universale, quindi diritto di voto alle donne da attuarsi progressivamente;

Riforma dell'amministrazione pubblica, per modo che la burocrazia non ne ostacoli il funzionamento; costituzione di commissioni consultive presso i singoli dicasteri, nominate dai Ministri, fra i cittadini più noti per le loro speciali competenze tecniche, riservando così agli ordini burocratici la sola attività esecutiva; l'abolizione degli organismi inutilmente dispendiosi.

*Istruzione ed Educazione*: Intensificazione e generalizzazione della educazione e della istruzione popolare e in ispecie dell'istruzione professionale.

*Legislazione fiscale e tributaria*: Diritto successorio: restrizione al terzo grado di parentela per la successione legittima: tassazione graduale ed elevata sulle successioni testamentarie, oltre il terzo grado a favore degli estranei.

Riforma fiscale per modo che tutti concorrano ai bisogni dello Stato in proporzione dei loro averi; con obbligo del giuramento nelle denuncie da parte del contribuente.

*Politica economica*: Legislazione idonea al miglioramento delle condizioni economiche della Nazione, mercè l'intensificazione della produzione, lo sviluppo dell'esportazione del commercio, e quindi:

a) costruzione di strade; canali navigabili, bonifiche, sistemazione di laghi, fiumi, rimboschimento, strade ferrate veramente utili;

b) creazione di opere per lo sfruttamento di energia idroelettrica (bacini montani) e l'intensificazione dello sfruttamento delle miniere esistenti specialmente avuto riguardo alle escavazioni di combustibili poveri: per affrancarsi (in quanto è possibile) dalla servitù del carbone fossile o, quantomeno per limitarne l'uso.

c) ricostituzione del materiale mobile ferroviario e della flotta mercantile, portanto questa a una dotazione tale che riconduca il nostro Paese alle perdute tradizioni marinare;

d) Istituzione dell'Ufficio per lo studio dei provvedimenti a favore della Borghesia piccola e media accanto e con le finalità dell'Ufficio del Lavoro;

e) Assicurazione infortuni agricoli, malattie professionali, inabilità e vecchiaia;

f) Come vuolsi abolita per l'avvenire la possibilità di conflitti sanguinosi fra le Nazioni, si deve volere per l'educazione e per provvidenze legislative sostituire alla lotta la cooperazione fra le classi sociali, e così il Partito economico sosterrà tutte quelle riforme di attuazioni che tendono a tale *scopo*. —

## LIBRI DI GUERRA

Fioriscono, e in Italia e in tutti i paesi belligeranti, innumerevoli collezioni di volumi e volumetti che nascono dalla guerra e per la guerra. E con la guerra chiuderanno essi la loro effimera vita, alcuni per aver esaurito la loro funzione polemica, altri perchè le sciocchezie di cui sono infarciti, e che ora passano impunite nel gran trampusto, superano ogni possibile sopportazione di un lettore pacato.

V'ha le eccezioni, naturalmente; e fra queste son da mettersi i «Quaderni della guerra» e «Le pagine dell'ora», edizioni dei Fratelli Treves. Non tutti di egual valore, questi volumi hanno però indistintamente il pregio di essere scritti da persone competenti, sicchè non vi troviamo un medico che detti norme di strategia, o un ragioniere che discuta di testi greci e latini, o un ingegnere metallurgico che discorra di filosofia della storia, o un autore drammatico che risolva problemi di economia politica, o altri simili estemporanei professatori delle più svariate discipline.

Delle « Pagine dell'ora » ho qui dinanzi un volume. N'è autore Francesco Coletti, (1) che vuol fare, com'egli stesso dice, un esame di coscienza. Sono ormai molto frequenti fra noi questi esami di coscienza: gli esami delle condizioni nelle quali ci troviamo ora e di quelle nelle quali ci troveremo dopo la guerra. E' questo uno degli effetti più benefici della guerra, la quale ha scosso dalle radici profonde il nostro spirito, ci ha risvegliato, ci ha rivelato ciò che abbiamo, ciò che ci manca, ciò che dobbiamo volere. Il Coletti, nel suo esame di coscienza, parla di due delle massime forze d'Italia: l'una è fuori di noi, l'acqua, considerata nelle molteplici utilità di cui è capace; l'altra è in noi, anzi siamo noi stessi, come elementi di produzione.

Nelle sue acque l'Italia possiede una immensa ricchezza. Taluno chiederà dubitando: come si può parlare di tanta ricchezza idraulica se le statistiche ce ne assegnano una quantità che non supera i cinque milioni di cavalli? E' facile fugare il dubbio quando i nostri corsi d'acqua siano considerati non nel loro stato naturale, ma in relazione alle opere idrauliche che possono utilizzare e moltiplicare la loro forza. Si pensi che, grazie ai laghi artificiali, potremo convogliare e immagazzinare tutte le acque di uno o più corsi, divenendone così padroni assoluti, tanto da impedirne le dispersioni e usufruirne nei modi e nei tempi che più ci convengono. Si pensi alla portata che avranno i laghi artificiali della Silla e del Tirso, e a ciò che si è ottenuto, ad esempio, per il Brasimone (Emilia), un modestissimo torrente che dava appena venticinque cavalli dinamici a un piccolo molino e ora fornisce una forza di circa seimila cavalli.

Del modo come dovrebbero essere organate e coordinate le utilità di cui sono capaci le nostre energie idriche; delle deficienze presenti; dei vantaggi che, eliminate queste verranno alla nostra industria e alla nostra agricoltura: di tutto ciò parla il Coletti, e la sua parola è chiara, persuasiva, dà fede, incita ad agire.

Non meno pregevole è la seconda parte del volumetto, dove l'autore tratta dell'altra massima forza d'Italia: la popolazione. Quanta parte di questa sarà, dopo la guerra, riassorbita dalla economia nostra, e quanta dalle economie estere, avide di mano d'opera? Come dovrà la nostra emigrazione essere frenata e regolata? Questioni gravi, alle quali il Coletti dà risposte ponderate e precise. E mettendo in rilievo l'importanza dell'« elemento uomo » nella nostra vita economica, egli opportunamente insiste sulla necessità di una migliore istruzione tecnica e professionale oltrechè generale.

Quando avremmo saputo utilizzare tutta la forza delle nostre acque e tutta la forza che è nei muscoli e nell'intelletto della nostra popolazione, noi italiani faremo in poco tempo il cammino che ora ci separa da altre nazioni più progredite, e andremo forse più avanti. Non sarebbe la prima volta che ci capiterebbe di essere all'avanguardia nel mondo!

*g. c.*

(1) Francesco Coletti: « Due massime forze d'Italia: l'acqua e l'uomo ». (Le pagine dell'ora). — Milano, Fratelli Treves.

## CRONACA GIUDIZIARIA
### Corte d'Assise

**IL SECONDO INFANTICIDIO**

Presidente Domini — P. M. avv. Ciolella — Cancelliere Cabrini.

Ieri venne trattata la seconda causa di infanticidio.

Furlano Giulia di Luigi di anni 24, nubile, era imputata di avere ucciso il proprio bambino in Fagagna il 7 agosto 1916. Si trovava in carcere dal 19 agosto dell'anno scorso. Difensore avv. Bertacioli. Le accusatrici principali della Furlano erano state le di lei zie.

Secondo l'atto d'imputazione, la Furlano, appena partorito il bambino, lo mise dentro una federa e lo soffocò.

L'imputata nega assolutamente il fatto imputatole. Partorì un bambino la mattina alle 9 del 7 agosto 1916, ma nacque morto, ed essa allora lo mise sotto le coperte.

Più tardi lo mise dentro una federa, ma era già morto.

La perizia medica dichiarò che il bambino è nato vivo e che deve essere morto soffocato.

Vengono uditi i testi, che non portano alcuna luce sul fatto.

Il P. M. sostenne la colpabilità dell'imputata.

L'avv. Bertacioli, con una splendida arringa, combatte le ragioni del P. M. e conclude chiedendo l'assoluzione della sua difesa.

Replica il P. M. e controreplica il difensore.

Il Presidente, in seguito al verdetto dei giurati condanna Giulia Furlano alla reclusione per 9 mesi e cinque giorni e L. 125 di multa.

La prossima udienza della Corte avrà luogo martedì 26 corr.

Verrà trattata la terza causa per infanticidio.



# CRONACA PROVINCIALE

## La contessina Libera di Montegnacco decorata al valore

**Dal fronte, 22.**

In un paese delle retrovie, ai piedi del Carso, si è svolta ieri una cerimonia solenne: la consegnazione delle promozioni per merito di guerra ai valorosi della Brigata Mantova. Tra i promossi vi fu pure Gennaro Abbatemaggio, il noto personaggio del processo Cuocolo, che ha saputo cancellare col suo valore il passato di camorrista. Il Duca d'Aosta lo promosse caporale sul campo.

Il Duca ha pure consegnato alla presenza delle truppe e di molti ufficiali la medaglia d'argento al valoro alla contessina Libera di Montegnacco, di San Pietro sull'Isonzo.

L'atto di valore, per il quale la bella signorina ebbe l'alta ricompensa, è noto.

In una notte di bombardamento San Pietro dell'Isonzo fu fatto segno a molte granate. Gli abitanti si rifugiarono nei ricoveri. La signorina di Montegnacco si accorse che nel ricovero, ove era coi suoi famigliari, mancava un ufficiale ospite della sua casa. Si slanciò allora fuori, e attraversando un punto battuto, si precipitò in una camera ove l'ufficiale dormiva, lo svegliò e trasse in salvo. Pochi minuti dopo una granata scoppiava nella camera dell'ufficiale.

Il Duca d'Aosta si congratulò molto colla contessina, ma questa modestamente rispose:

— Altezza, non ho fatto che il mio dovere.

— Brava, così si deve rispondere — soggiunge il Duca.

C.

### Da MANZANO

**ATTO BENEFICO**

Ci scrivono, 21 (n): — Ad opera di ignoti furono derubate l'altra sera a Bernardini Virginia di Manzinello cinque galline, che rappresentavano l'intera sostanza della povera donna che ha il marito al fronte e quattro teneri figli.

La maestra della frazione signora Teresa Conti-Rocco si fece iniziatrice di una sottoscrizione in paese, che fruttò una trentina di lire, che vennero consegnate alla derubata.

Una lode speciale alla buona maestra Conti e un ringraziamento ai sottoscrittori ed in specialmente agli ufficiali del gruppo di artiglieria ed agli addetti dell'ospitale n. 34 della Croce Rossa.

**ELARGIZIONI**

Al Comitato di Assistenza Civile:

Cav. Lino De Marchi L. 100 in occasione dello Statuto — Tavagnacco Achille L. 3 — Comune di Manzano L. 70 (metà utile sulla vendita dello zucchero del mese di giugno fatta nello spaccio comunale).

Alla Congregazione di Carità:

Dorigo fratelli di S. Lorenze L. 2, per lo Statuto — Comune di Manzano L. 70 (metà prodotto vendita dello zucchero mese giugno) — In morte della signora Elisa Cagnetto, madre del nostro ottimo medico dott. Giovanni Guiotto: Romano co. Giuseppe, L. — Michele Piva, 5 — Dott. Domenico Dorigo, 5 — Corrado Piva, 5 — cav. Francesco Braida, 5 — Maseri nob. Giuseppina, 5 — Cecconelli Giacinto, 5 — Stroili Francesco, 3 — Tavagnacco Giovanni, 3 — Sac. Giovanni Colautti, L. 3 — Foscolini Attilio, 2 — Foscolini Margherita, 2 — Zamparo Luigi, 2 — Dorigo fratelli, 2 — Beârzi Eugenio, 2 — Galino Pietro, 2 — Cossutto Giacomo 2 — Vincenzo Casasola, 2 — Felissent co. Sigismondo, 5.

E' doveroso rendere pubbliche tali oblazioni a titolo d'onore per gli offerenti e perchè servano di incitamento a vantaggio delle locali provvide istituzioni di beneficenza.

### Da CIVIDALE



**ASSISTENZA CIVILE — BENEFICENZA.**

Ci scrivono, 22 (n): — Ieri sera il Comitato di assistenza civile tenne seduta trattando vari argomenti, compreso quello riguardante l'applicazione del contributo a termini delle disposizioni luogotenenziali vigenti, che venne votato all'unaimità.

✱ La Congregazione accusa ricevuta ai sigg. Moro ing. Vittorio e di Lenardo Odorico, di lire 5 rispettivamente, per altrettante ricavate ieri sera per fitto del loro palco in teatro, e li ringrazia.

### Da TARCENTO

**CUCINA POLARE**

Ci scrivono, 21 (n): — La Commissione della Cucina Economica comunica che il sig. sottotenente rag. Aghina Angelo, per onorare la cara memoria del prof. tenente Marco Rizzi, gloriosamente caduto pel compimento dell'ideale tradotto in atti, offre alla istituzione suddetta L. 5.

**CAMBIO MEDIO**

ROMA, 22. — Cambio medio ufficiale accertato il 22 da valere per il 23 corr.: 127.93 1/2 — 35.00 — 150.20 — 736.

**CAMBIO UFFICIALE**

ROMA, 22. — Il cambio per domani è di 139.73.



# Cronaca Cittadina

**LA PERGAMENA AL COLONNELLO CARONCINI**

Nei giorni scorsi, nella vetrina del negozio Miani era esposta la pergamena offerta al colonnello cav. Caroncini, già comandante la Piazzaforte del Medio e Basso Tagliamento.

La pergamena è un bellissimo lavoro artistico, eseguito dal prof. Grattoni. La dicitura è la seguente:

« All'Ill. Sig.

Caroncini cav. Antonio, colonnello comandante di Piazza del Medio Tagliamento.

Al soldato e gentiluomo, che nelle difficili contingenze attuali, con tatto squisito, seppe conciliare le imperiose necessità della guerra coi bisogni della vita civile, nel secondo anniversario del glorioso momento in cui l'Italia scese in campo contro il secolare nemico

porgono

il loro plauso riconoscente tutte le associazioni udinesi ».

Udine, 24 - 5 - 1917.

Dott. Carlo Marzuttini, presidente della Soc. Reduci e Veterani; Amedeo Libero Grassi per il Fascio Interventista e per il P. S. Rifor.; prof. Giovanni Del Puppo; Degani Augusto per la Società di ginnastica Forti e Liberi; avv. Ermete Tavasani per l'Un. Velocipedistica Udinese; Silvio Savio per il Partito Soc. Rif.; Gabriele Tonini per la Società Tiro a Segno; Alessandro dal Torso, per la Soc. Ud. di Ginnastica e Scherma, Antonino di Prampero; Italico Mattioni per l'Unione Agenti: La Pietà Morello; Rumignani Guglielmo per l'Associazione Barbieri; Candriello Alessandro per la Lega Infermieri; Luigi Ricobelli per la Società Sarti; Enrico Biasutti pei Dazieri e Federico Valentinis per gli studenti udinesi.

**DUE INTERROGAZIONI DELL'ON GORTANI**

**Per i maestri supplenti, per gli industriali e per gli operai.**

L'on. Gortani ha presentato alla Camera le seguenti interrogazioni:

« Interrogo l'on. Ministro dell'Istruzione per sapere se non ritenga equo estenedre ai maestri supplenti e ai provvisori, l'indennità per il caro-viveri concessa ai maestri inscritti nei ruoli, i quali non hanno nè maggiori doveri nè maggiori oneri.

f.to **Gortani** ».

« Interrogo l'on. Ministro della Guerra per sapere se in seguito alla circolare del Comando Supremo, che dichiara industriali ed operai dover « essere considerati alla stessa stregua e avere la stessa fierezza di chi combatte in prima linea », non ritenga conforme a giustizia parificare anche economicamente l'esercito del lavoro all'esercito che combatte, rimunerando gli industriali in misura non superiore ai militari di truppa.

f.to **Gortani** ».

**CENSIMENTO DELLA LEGNA DA ARDERE E DEL CARBONE VEGETALE.**

La Camera di Commercio comunica che il Comitato per i combustibili nazionali, con decreto 14 corrente ha ordinato il censimento della lega da ardere e del carbone vegetale esistenti in ciascuna provincia.

Il consimento deve essere compiuto entro il 30 corrnte. Fino a quando il censimento non sia compiuto, è vietata l'esportazione di legna da ardere e di carbone vegetale da provincia a provincia, salvo i casi debitamente autorizzati dal Comitato. Possono tuttavia avere corso, sino al 25 corr., le spedizioni per le quali i carri o le navi siano sotto carico, nè sia stato fatto particolare impedimento.

Chiunque produce o detiene a scopo di commercio legna da ardere o carbone vegetale deve, entro il 30 corr., denunciare le quantità prodotte o detenute, specificando le qualità, i prezzi ed i contratti di vendita fatti.

Chiunque produce o detiene legna da ardere o carbone vegetale per i propri usi, deve denunciare le quantità prodotte o detenute superiori rispettivamente a 50 e 25 quintali. Per i carri e le navi sottocarico, le denuncie devvono essere fatte sia dallo speditore, sia dal destinatario.

I proprietari o possessori di boschi debbono nel suindicato termine denunciare i tagli disposti od in via di esecuzione per la produzione di legna da ardere o di carbone, sola od accompagnata da altre utilizzazioni, specificando i contratti fatti e le relative quantità, nonchè i tagli ancora possibili.

La denuncia è fatta in iscritto al sindaco del Comune nel cui territorio è situato il bosco donde avviene la produzione o si detiene la legna ed il carbone prodotto, o si trovano la stazione od il porto in cui ha luogo il carico o deve aver luogo lo scarico dei carri e delle navi, o sono situati i boschi nei quali possono ancora effettuarsi i tagli.

Entro il 30 corrente devono essere rilasciate e trasmesse al Prefetto le dichiarazioni scritte delle quantità di legna da ardere e di carbone vegetale occorrenti a tutto aprile 1918:

a) dai sindaci per gli usi domestici, per le scuole e per gli edifici pubblici,

b) dagli esercenti di servizi pubblici, escluse le ferrovie e tramvie;

c) dal comitato di mobilitazione industriale per gli stabilimenti ausiliari;

d) dalla Camera di Commercio per le industrie non dichiarate ausiliarie;

e) dai comizi e dal Consorzio agrario per le aziende agricole;

f) dalle Congregazioni di Carità per gli istituti di beneficenza.

I sindaci debbono anche dichiarare se siano disposti a provvedere direttamente alla fornitura ed alla distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale occorrenti nel proprio territorio.

**SCUOLE PROFESSIONALI**

Per mezzo della Patria lire 5 per le figlia dei profughi — Il sig. Antonio Politi e famiglia in memoria del prof. Marco Rizzi lire 2 — Il sig. Pietro Pauluzza in morte di Pierina Canciani lire 5 e in memoria di Teresa Biasutti ved. Mizzau L. 5 — La Cassa Operaia S. S. sul fondo beneficenza offrì L. 50.

**OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE**

In morte della della signorina Ada Tellini:

Famiglia del prof. comm. Papinio Pennato L. 20 — Ditta A. Basevi e figlio L. 25 — Bice Berghinz Capellani L. 15.

Co. Carlo Caiselli (riscosse per alloggi militari) L. 108.50. — In morte della signora Piccoli Lucia vedova Turchetti, versarono lire 1 ciascuno i sigg.: Carussi Elio, Maschio Edoardo, Burra Teodoro, Cappelletti Carlo, Del Gobbo Ferdinando, Ferron Domenico, Toffoloni Antonio, Negrini Ettore, Scarpa Giorgio, L. 9 — Cesclintti Giuseppina in morte sig. Tumiotto L. 1 — Famiglia Carletti in morte sig. Teresa Biasatti ved. Mizzau, 5 — Galliussi Luigi e Arnaldo in memoria tenente Bierti Placido di Gemona, 5 — Feruglio avv. Angelo, mens. maggio, 50 — Pelz ing. Luigi e famiglia in morte sig. Teresa Biasatti ved. Mizzau, 5 — Tonadoni Giuseppe mens. giugno, 10 — Measso avv. Antonio in memoria sig. Renzo Rea, 5 — Rococ Luigi e Teresa ved Valle in memoria sig. Martinato, 4 — Impiegati dell'Uff. Tecnico di Finanza per maggio 20.40 — Co. Daniele e Filippo Florio, in memoria sigg. Luigi e Renzo Rea, 25 — Famiglia Rubazzer in memoria dei fratelli Rea, 10 — Antonio co. Pilosio, mens. giugno, 50 — Luzzatto cav. Ugo in memoria fratelli Rea e sig. Biasatti ved. Mizzau, 30 — Generale Dupupet mens. maggio e giugno, 20 — Sendresen ing. Giovanni, quota di giugno, 25 — Hoffmann cav. Maurizio, id., 25 — Enrico Santi in memoria co. de Puppi, 5 — Scarobellin Pietro, 1.o semestre 1917, 10 — Guatti Albano in memoria del co. de Puppi, 10 — Ditta Carlo Burghart quote aprile, maggio e giugno, 300 — Rag. Miani Arturo mens. maggio, 1[illegible] — Antonio Tamburlini in memoria co. Luigi de Puppi, 10 — Angelina e Antonio Tamburlini, 10 — dott. nob. Alessandro Orio, quote giugno, luglio agosto e settembre degli alunni della 4.a ginnasiale sez. A, 46 — Grassi Libero (civanzo del Comitato dei festeggiamenti del 24 maggio 1917) 469.29 — S. E. la principessa Maria Gotti Bonaparte (per il suo alloggio in casa Perusini) 600 — Avv. Gino Zagato, 1[illegible] — Fratelli Volpe, desiderosi di ricordare beneficando il primo anniversario della morte della loro adorata madre, 1000 — Dormisch Francesco (quota di maggio) 100 — Dormisch Margherita ved. Mazzolini, mens. maggio 30 — Emilia e Pietro Salterio, XXII offerta 100. (Continua)

**PER IL PATRONATO PER GLI ORFANI DI GUERRA**

S. E. Morpurgo ha partecipato al Patronato Friulano per gli Orfani dei contadini morti in guerra, cui l'Opera Nazionale ha assegnato un primo sussidio di lire 15 mila.

Quarto Elenco — Segnaliamo i generosi che hanno versato iniziali lire 5 per i libretti da convertirsi in cartelle del Prestito Nazionale per gli Orfani della Guerra ed avvertiamo che il termine della scadenza è vicino: il 30 corrente. Basta spedire al R. Provveditore agli Studi un vaglia di servizio di lire 5, entro il termine suddetto.

Valvasone: maestre Colugnatti, Lugli, Piva, Franceschini — Varmo: maestra Olga Scarpa — Chiusaforte: scuole elementari — Resia: insegnanti (2 libretti) — Attimis: Scuole di Racchiuso — Attimis: Scuole di Forame e Subit — Fiume Veneto: Scuole elementari — Caneva: id. — Codroipo: Lotti Erminio alunno di quarta classe elem. — Codroipo: maestro e allievi di V e VI — Rivolto: insegnanti e alunni — Sedegliano: id. — Verzegnis Scuole elem. — San Vito: alunni Resia scuole elem. (due libretti) — Cividale (2.a offerta: sc. elem. 2 libretti) — Polcenigo: sc. id. — Travesio id. — Pradamano id. — Pavia di Udine: insegnanti — Martignacco: id. — Martignacco: alunni — Tavagnacco: insegnanti ed alunni.

In totale libretti 182. Saranno così L. 18.200 che andranno a totale beneficio degli orfani della guerra.

**ONORANZE FUNEBRI**

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia:

In morte di Tellini Ada: Angelica Pasini Vianelli ved. Domini L. 10.

— In morte ing. cav. Cesare Bassetti: Blasoni Giovanni e Antonio lire 5.

Offerte alla «Dante Alighieri»:

In morte di Ada Tellini: Antonio del Cont L. 10.

**Offerte pervenute al Giornale di Udine**

I fratelli Menazzi di Udine, offrono per nostro mezzo, in memoria di Ada Tellini, L. 5 alla «Croce Rossa».

**TEATRO MINERVA**

Dinanzi a numerosissimi spettatori che all'ultima rappresentazione erano folla enorme, ieri si sono date le proiezioni di « Fiamme funeste »: Questa film, dovuta all'attore Arturo Falconi, merita davvero l'interessamento del pubblico, perchè ha insè tutti i requisiti del successo: argomento, scene, esterni, allestimento e interpretazione.

Nella forte drammatica vicenda, il pubblico ammirò Lola Visconti-Brignone che visse la figura di «Bianca».

Oggi l'artistica film si replica a richiesta del pubblico.

**TEATRO SOCIALE**

Teatro affollato e ottimo successo, com'era da aspettarsi ieri alla magnifica proiezione « Cuori in esilio ».

Questo dramma è l'evocazione di un commovente dramma d'amore, che attraverso le peripezie più emozionanti si svolge nella lontana Siberia, mostra le sofferenze atroci, gli strazi del freddo e della fame dei condannati in esilio e desta il maggiore interessamento negli spettatori.

« Cuori in esilio » stasera si replica. Accompagnamento d'orchestra.

**LE BORSE ESTERE**

PARIGI, 22 — (Borsa) Rendita perpetua 60; ammortizzabile 71.15; Nuovo prestito 88.20 — Cambio su Italia da 77.50 a 79.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

MADRID, 22. — Cambio su Parigi 73.70.

# ULTIME DELLA NOTTE

## La guerra in alta montagna

### L'ardita conquista del Piccolo Lagazuoi

ROMA, 22. — *Un'altra ardita operazione di guerra in alta montagna è stata ieri coronata da successo nel settore di Val Costeana nell'Ampezzano.*

*In questa zona, con la successiva occupazione del gruppo delle Tofane (oltre i 3200 metri) del Colle dei Bois (2310) e della cima Falzarego (2547) e della testata di Valle Travenanzes, avevamo a poco a poco snidato il nemico dall'orlo meridionale del formidabile bastione montagnoso che si erge a nord della valle del Rio Costeana.*

*In fondo alla valle corre la strada delle Dolomiti che da Cortina di Ampezzo raggiunge il passo di Falzarego e passando lungo le falde orientali del Sasso di Stria discende a piede di Livinallongo nella valle del Cordevole. Il piccolo Lagazuoi (2779 metri) che col sasso di Stria sarra l'accesso al passo di Val Parola nel punto dove la strada soprannominata piega a mezzogiorno è ancora tenuto dal nemico il quale padrone della vetta ha spinto in basso la sua occupazione su di un gradino della roccia detto la Cengia Martini, per fermare i nostri progressi sulla parete meridionale del monte giunti appunto al gradino di detta Cengia.*

*Enormi salti di roccia a picco al di sotto dei combattenti: uno scabro muro ciclopico sul loro capo. Azioni di grossi ripari non sono qui possibili: i pochi uomini che vivono lassù scavano nella roccia la casa o il riparo e cercano attraverso di essa il nemico. La guerra di mina trova qui il suo massimo impiego. Dopo le prime operazioni che ci portarono, all'inizio della guerra, oltre la grande strada militare austriaca delle Dolomiti, stabilitosi un certo equilibrio di forze, il nemico iniziò i lavori di mina sotto le nostre posizioni della Cengia per togliercele di sorpresa e rovesciarci in fondo alla valle del Rio Costeana. Ad immediata difesa, dal canto nostro, iniziavamo subito i lavori di contromina e alacremente li portavamo a termine.*

*Il nemico accortosi del nostro disegno volle prevenirci accelerando lo scoppio della sua mina che effettuò il 14 gennaio u. s. L'esplosione per effetto dei nostri lavori di contro mina si risolse in un vero insuccesso per l'avversario che ne ebbe la propria galleria ostruita, oltre 13 morti e moltissimi feriti. Un furioso quanto inutile bombardamento delle nostre posizioni seguì allo scoppio della mina, ma il gradino della Cengia Martini rimase in nostra mano.*

*Per prevenire nuovi tentativi del nemico e per sloggiarlo definitivamente dalla contestata posizione venne allora da noi stessi intrapreso lo scavo di una poderosa mina. Il lavoro condotto fra immense difficoltà per la resistenza della roccia durissima e per la necessità di compierlo per quanto possibile all'insaputa del nemico portò la camera di scoppio sotto la posizione nemica della cima 2668 del piccolo Lagazuoi. L'esplosione fu formidabile: non un uomo del presidio sfuggì: subito dopo protetti dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria, i nostri alpini scalavano la ripida parete sopra la Cengia e occupavano stabilmente la cima 2668, dove un centinaio di nemici con mitragliatrici, armi e materiali di ogni genere giacciono sepolti nel cratere. L'opera di sgretolamento delle posizioni nemiche sulla parete nord della Valle Costeana, ha così compiuto un altro sensibile passo.*

(Stefani)

## Gli scopi di guerra dell'imp. Carlo

### Vuole migliorare i confini verso l'Italia!

ZURIGO, 22. — Si ha da Vienna:

La *Gazetta Wieczorwka* di Leopoli pubblica informazioni sugli scopi di guerra dell'Austria-Ungheria, informazioni che dice provenirle da altissima sede. Il giornale dice che l'Austria, dopo liberata la Polonia, rimase ferma nel suo principio e respinse perciò il piano di annessione della Polonia propugnato da altra parte. Czernin e Bethmann Hollweg furono in ciò d'accordo. Gli imperi centrali sono gli amici naturali della Polonia politicamente ed economicamente. E' interesse dell'Austria di garantire le sorti dello stato polacco. Quanto alla Serbia non deve rendersi più possibile il ripeterei di una politica anti-austriaca serba, come pure l'agitazione irredentista nei territori iugo-slavi della monarchia. Necessaria l'unione economica della Serbia e del Montenegro con l'Austria-Ungheria. Il Lowcen non sarà restituito perchè rimanga assicurato il possesso di Cattaro e sia dominata la via marittima verso l'Albania. L'Albania dopo la guerra deve divenire autonoma, senza influenze italiane, cosa possibile soltanto ove sia posta sotto una organizzazione militare identica a quella della monarchia. Quanto al problema danubiano la strada del Danubio deve essere libera per il traffico con la Bulgaria e la Turchia e non deve dipendere da una potenza dell'Intesa. La comunicazione libera deve ottenersi in ogni caso. Quanto alla Italia, l'Austria-Ungheria non solo non cederà un chilometro di terreno, ma vuole migliori confini militari verso l'Italia, giacchè il Trentino e Trieste non debbono mai più essere oggetto di intrighi italiani.

Questi scopi di guerra erano in gran parte già noti ma l'odierna conferma trae importanza dal fatto che l'organo stesso del club polacco li dice confermati da fonte altissima ed è facile immaginare quale e quando. (Stef.)

## Il programma del nuovo gabinetto ungherese

### Esterhazy coltiva la propensione alla pace

ZURIGO, 22. — Si ha da Budapest:

Il nuovo presidente del consiglio ungherese, Esterhazy, espose ieri alle due camere il programma del governo parlando quasi esclusivamente di politica interna. Dichiarò che il governo si è proposto come compito principale l'attuazione della riforma elettorale che il parlamento dovrà discutere prima di ogni altro progetto di legge. Il diritto di voto sarà accordato ai soldati senza limite di età; agli altri cittadini non prima che abbiano compiuti 24 anni e con certe altre condizioni. Il progetto terrà pieno conto dei diritti del magiarismo.

Quanto alla situazione estera Esterhazy dichiarò di aver avuto conferenze con Czernin e di aver constatato il pieno accordo reciproco. Anche il nuovo governo ungherese si attiene ad una stretta alleanza con la Germania esperimentata da tanti anni come pure l'alleanza con la Turchia e con la Bulgaria, concluse durante la guerra; ma che è sperabile dureranno lungo tempo dopo. Si disse lieto di constatare la favorevole situazione militare e la forza incrollabile dell'esercito nuovamente manifestata con la difesa contro l'offensiva italiana nella quale le truppe ungheresi confermarono il loro valore patriottico. Appunto questa cosceinza della nostra forza ci permette senza sembrare deboli e pusillanimi, di tener fermo alla propensione ad una pace accettabile ed onorevole per noi e per i nostri avversari, manifestata ultimamente giorni sono in un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

Tisza parlò contro il programma del governo, Andrassy a favore. (Stefani)

## Per la riapertura del Reichstag

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino:

La commissione del bilancio del Reichstag si riunirà il tre luglio e probabilmente inizierà subito la discussione sulla situazione militare e politica. Il Reichstag in seduta plenaria si riunirà il 5 luglio. (Stefani)

## Venizelos è contrario a un rimpasto ministeriale

ATENE, 22. — L'alto commissario delle potenze protettrici, Ionnart, ha approvato la proposta del governo di nominare una commissione mista comprendente due ministri, Zaimis e du venizelisti per negoziare l'unificazione politica della Grecia. Ionnart telegrafò a Venizelos a questo riguardo e ne attende la risposta.

L*Enos* dice che Venizelos è contrario ad un rimpasto ministeriale ed all'entrata dei venizelisti nel gabinetto. Nel Peeloponneso regna l'ordine. (Stef.)

## Alla fronte occidentale

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht). — Da Ypres a Armentieres il fuoco fu vivissimo in alcuni settori durante la serata e la notte. Spinte inglesi a nord-ovest di Warneton e ad est di Ouplines furono respinte. Tra il canale di Labassèe e il ruscello Sensèe il fuoco fu vivissimo a intervalli. Un attacco sferrato ieri mattina a sud-ovest di Lens dagli inglesi non riuscì sotto il nostro fuoco.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). — I francesi tentarono con grande accanimento di riprenderci le posizioni perdute presso Vaux Aillon. Ieri mattina dopo forte preparazione di artiglieria essi attaccarono quattro volte facendo avanzare truppe fresche. Dopo corpo a corpo accanito respinsero le nostre truppe da una parte delle nostre trincee a nord-est di Vaux Aillon. Gli attacchi diretti più a sud non riuscirono.

« Nella Champagne occidentale regnò viva attività di combattimenti. Al mattino i francesi attaccarono sulla cresta orientale del Mont Cornillet e penetrarono nelle nostre linee. I contrattacchi impedirono loro l'organizzazione negli elementi conquistati. Nostre truppe d'assalto attaccarono le trincee francesi a nord est di Prunay, a sud-ovest di Nauroy, sul monte Poehl, a sud-ovest di Moronvilliers. L'attacco che avevamo accuratamente preparato è riuscito. Riparti dei nostri reggimenti, dop pronta improvvisa preparazione di artiglieria, progredirono su un fronte di 400 metri di lunghezza. Durante la notte il nemico lanciò sette contrattacchi che gli valsero guadagni senza importanza.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nessun avvenimento importante.

« *Fronte orientale.* — L'attività di combattimento fu nuovamente viva presso Smorgon, all'ovest di Lutzk sulla ferrovia di Zloczow Tarnopol e sulla Narajokka.

« *Fronte macedone.* — Nella pianura dello Struma scaramucce di avamposti ». (Stef.)

## La battaglia in Macedonia

### Il comunicato bulgaro

BASILEA, 22. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte macedone** — A nord di Monastir violento uragano di fuoco della artiglieria nemica. Nella curva della Cerna nostri reparti di assalto penetrarono nelle trincee nemiche.

« Ad est della Cerna violento fuoco di artiglieria. Nella regione del Mogiena parecchi distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti dal nostro fuoco. Sulla riva sinistra dello Struma vivi scontri fra distaccamenti in ricognizione. Attività aerea su tutto il fronte.

« **Fronte romeno.** — Presso Tulcea fuoco di artiglieria; presso Isaccea fuoco di fucileria radissimo ». (Stef.)

## Un incidente di automobile a Madrid

MADRID, 22. — L'automobile portante l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra e il ministro del Brasile, rientrando a Madrid, urtò contro un albero. L'ambasciatore e il ministro rimasero lievemente feriti. Le altre persone che si trovavano nell'automobile rimasero incolumi. (Stef.)

## Il richiamo del ministro svizzero a Pietrogrado

BERNA, 22. — Il consiglio federale richiamò in Svizzera il ministro a Pietrogrado per udire la relazione orale sui recenti incidenti. (Stefani)

## Aumento del bilancio della guerra spagnuolo

MADRID, 22. — Il consiglio dei ministri aprovò la proposta del ministro della guerra relativa all'aumento dei crediti del bilancio pel soldo di tutti i gradi dell'esercito. (Stefani)

## Un villaggio boemo distrutto dalle fiamme

AMSTERDAM, 22. — *Si ha da Hoemggraety che un incendio distrusse il villaggio di Gross - Borowitz in Boemia.* (Stef.)

## L'età delle donne per l'esercizio del voto

LONDRA, 22. — (Camera dei Comuni). Con 291 voti contro 25 fu fissata a trenta anni l'età in cui le donne potranno votare. (Stef.)

## I soldati del 1899 possono presentarsi alla corrente sessione di esami

ROMA, 22. — Il ministro della guerra per evidenti ragioni di equità e per motivi di ordine militare non ha potuto consentire agli studenti della classe 1899 di prorogare la loro presentazione alle armi fino al termine della corrente sessione di esami.

Ad evitare a questi giovani ogni danno il ministro Ruffini con odierna circolare telegrafica ha impartito istruzioni per cui i candidati che prestino servizio militare possano presentarsi senz'altro nella sede ove attualmente si trovino. I capi di istituto sono in queste cose autorizzati a rilasciare analoga dichiarazione in base alla quale i giovani potranno ottenere dalla locale autorità militare la necessaria licenza compatibilmente con le esigenze del servizio a norma della circolare del ministero della guerra in data 30 aprile 1917. (Stef.)

## La Federazione commerciale italiana al generale Cadorna

MILANO, 22. — In occasione della festa di aSn Luigi, la Federazione Commerciale Italiana ha inviato al geneарle Cadorna il seguente telegramma:

« Al Duce animatore delle gloriose schiere italiche, che con le armi valide e le anime ferme spianano la via la la ad una nuova civiltà e vanno ridonando alla patria col loro sangue più puro le sue terre che attendono la liberazione auspicata, giunga in questo giorno il devoto omaggio riconoscente delle classi commerciali ed industriali italiane che nelle retrovie del paese, laorando in silenzio, con fede sempre accesa, danno all'esercito i mezzi per conseguire quella vittoria che garantirà all'Italia il suo grande domani ».

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

Desolati ed affranti da profondo e improvviso dolore, famiglia e parenti tutti con l'animo straziato annunciano la perdita del loro amatissimo

**Biagio Bulfon**

*imprenditore*

avvenuta alle 14.30 del 22 corr. all'età d'anni 75.

I funerali avranno luogo domenica 24 giugno alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni personali.

Portis di Venzone 22 giugno 1917.

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

# ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

## RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la neurastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND - PRIX

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4.00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerotermina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

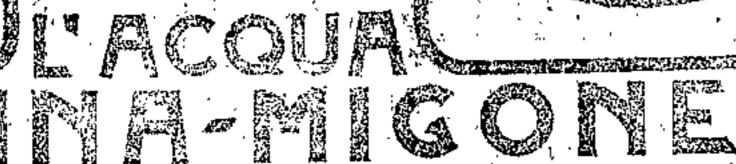
## SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

**preparata con sistema** speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali **soltanto sono un possente** e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed **interamente** composto di sostanze vegetali.

**Non cambia il colore** dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 5.30 — 16.
*Cividale*: 6 — 12.45 — 18.45.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 5.20 — 11.50 — 17.20.
*Venezia*: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
*Venezia* - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
*Cividale*: 8.12 — 14.57 — 20.57.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

*Tramvia Cividale - Robic*

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

F.lli RAMAZZOTTI - MILANO CASA FONDATA nel 1815

per evitare facili inganni domandate semplicemente

## Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi

Il tonico mondiale

Il più completo dei tonici

Il più efficace digestivo

L'antico

# Unguento Bertolotti

**(del dottor E. PERABÒ)**

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

**Risolve senza operazioni chirurgiche** gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereccì, Ingorghi glandolari Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

**Disinfetta e cicatrizza** le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

**Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.**

**Applicato** su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) **l'Unguento Bertolotti** ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

**L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni, o spelature.**

**NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA**

Scatole da L. **1.50** - da L. **3** - da L. **7** - Trovasi nelle migliori Farmacie

In UDINE presso: **Augusto Bosero** - Farmacista

**Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO.**

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

## NEVRASTENICI

***Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.***

## CURA D'UVA

in ogni stagione colla

# STAFOLINA

**SUCCO D'UVA CONCENTRATO**

**Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.**

**Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante**

**Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO**

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25

Depositari: **A. MANZONI e C.** Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tasse di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

DELL'EFFICACIA delle

# PILLOLE HALSEN

**del Generale Comm. G. CORNARO**

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono **efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro **l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il rachitismo.**

» Sono **il migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare; che: « **dopo aver conosciuto i componenti** ed » il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle » gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono **alla sua clinica** per la cura, e che dopo » tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

*Concessionari esclusivi per l'Italia*

**A. MANZONI & C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

# CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**
**Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo segreto.

# IGIENE DELLA BOCCA

**STOMATOS - Acqua fenico-salicilica**

**Maldifassi** - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 2 — per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.30 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE** della

**Antica Premiata Farmacia Maldifassi**

**di A. MANZONI & C.**

**MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) - MILANO**

USATE

# L'Acqua Chinina MIGONE!

Milano

# DIGESTIONE PERFETTA

**TINTURA ACQUOSA ASSENZIO**
**MANTOVANI - VENEZIA**

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco.

**TRE SECOLI DI SUCCESSO**

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 o 50 e si spedisce in scatole da 5 flaconi verso **assegno** di **L. 4.25** e **L. 7.25** e in bottiglia da 1/2 litro e **da** litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero « **Amaro Mantovani** » in bottiglie brevettate e col marchio di **fabbrica.** Attenti alle contraffazioni.

**Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.**

# Acqua Minerale

**IPOSOLFITICA ALCALINA MAGNESIACA della Sorgente di**

# Monte Alfeo

(di proprietà della Società Anonima Terme di Salice)

**Premiata con 5 Medaglie**
**a NIZZA — MILANO — GENOVA e TORINO**

Sorgente fra le roccie del più puro zolfo nativo, ha un'azione purgante, risoluta, depurativa, cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie del ventricolo e le bronchiti croniche; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi putridi o di fermento così lo risana da mali esistenti o che lo minacciano e si usa in tutte le stagioni.

Prezzo della bottiglia Cent. **60**

Acqua per bagno in barili Lire **6** all'ettolitro.

Concessionari esclusivi: **A. MANZONI e C.** — Milano, Via S. Paolo, **11** — Roma: Via di Pietra, 91 — Genova: Piazza Fontana Marose.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

# MALATTIE D'OCCHI

**Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo**

# COLLIRIO PUCCI

**del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI**

**30 anni di successo continuato**

**L. 1.45 per 1 flac., L. 2.65 per 2 flac. franchi nel Regno**

**Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C., Via S. Paolo, 11 e Farmacia** Maldifassi (Palazzo della Borsa) — ***Milano***, **nonchè** ***Roma*** presso A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, a *Genova* Piazza Fontana Marose, **ed in tutte le principali Farmacie.**

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.